

importo degli arretrati in L. 48.425, remisse restituito entro il 20 maggio stesso anno.

Il saggio d'interesse, pagabile in rate semestrali posticipate scadenti il 20 novembre ed il 20 maggio di ogni anno, venne stabilito nella misura del 7,50%.

In base alla deliberazione del 13 febbraio c.a., l'Istituto ha consentito di ridurre dal 7,50% al 6,50% il saggio d'interesse relativo alle quote di mutuo gravanti gli appartamenti dello stabile stesso, nonché l'estinzione di dette quote di mutuo in 20 anni, col sistema dell'ammortamento.

Il Principe Ruffo insiste ora per ottenere ulteriori agevolazioni e precisamente il prolungamento del mutuo da 20 a 30 anni, nonché la ratizzazione del debito arretrato, per rate scadute e non corrisposte, in dipendenza dell'atto 3 agosto 1934, Notaio Vacca.

Il complessivo debito elevato a circa L. 470.000 (capitale, rate scadute ed interessi) verrebbe estinto col sistema dell'ammortamento in trenta anni, al consentito saggio d'interesse del 6,50%.

In tal caso però sarebbe opportuno accertare, con nuova perizia, l'attuale valore della